

**SABATO 5 SETTEMBRE**

ore 17.30: Defunti Manicardi; Corai Rosina; Puiatti Antonio

**DOMENICA 6 SETTEMBRE**

ore 9.00: defunti famiglia Magro

ore 11.00: Italice, Dosolina; Gianluca

**LUNEDÌ 7 SETTEMBRE**

ore 8.30: libera da intenzione

**MARTEDÌ 8 SETTEMBRE  
NATIVITA' DI MARIA**

ore 8.30: def. fam. Biscontin

**MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE**

ore 18.30: Mario

**GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE**

ore 8.30: libera da intenzione

**VENERDÌ 11 SETTEMBRE**

ore 8.30: Santarossa Mara, Roberto Fendelino; Luigino e Dino

**SABATO 12 SETTEMBRE**

ore 17.30: Valeri Dario (ann.), Luigia, Antonio e Regina Corai Rosina

**DOMENICA 13 SETTEMBRE**

ore 9.00: Sonogo Ernesto

ore 11.00: Vendrame Bruno; Manicardi Marcella; Lida e Angelo; Vendramini Luciano e Patrizia

## Solennità della NATIVITA' di MARIA nel Santuario cittadino delle GRAZIE

### SS.MESSE

6.00 - 7.00 - 8.00;  
9.00 presieduta dal **Vescovo**  
10.00 **Don Giancarlo Stival**  
Parroco - Abate di Sesto al Reghena  
11.00 **Don Roberto Tondato**  
 Rettore del Seminario  
12.00 **Mons. Basilio Danelon**  
16.00 **BENEDIZIONE BAMBINI**  
16.15 **S.ROSARIO**  
17.00 **don Giuseppe Grillo**  
delegato per la vita consacrata  
18.00 **don Gabriele Meazza**  
incaricato ministri della Comunione

### PROCESSIONE (20.30)

V.Gemelli, V.Zoccolo, V.Vesalio,  
V.Gemelli, Viale delle Grazie,  
Ponte di Adamo ed Eva,  
sosta di preghiera in **Duomo**  
e quindi ritorno alle Grazie

Presiede il nostro Vescovo  
**Mons. Giuseppe Pellegrini**



Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

## CONCRETEZZA DEL CREDERE

Essere **SORDI**, nella Bibbia, significa non accogliere il messaggio di salvezza di Dio. E' il protagonista del vangelo di oggi, un **SORDO MUTO**.

Meglio, nel greco parti-colare di Marco, un **sordo/balzubiente**, che non riesce a farsi capire, che **STENTA A RELAZIONARSI, DESTINATO AD UNA CHIUSURA AL MONDO ESTERNO**: immagine dell'uomo contemporaneo, solo, smarrito e alla ricerca di una qualche visibilità, tutto incentrato nella propria realizzazione.

**L'insoddisfazione è la caratteristica principale dell'uomo di oggi.**

È condotto da amici, il sordo/balzubiente. Sono sempre altri a condurci a Cristo, a parlarci di lui, a indicarcelo. È questa la funzione della Chiesa, a questo **"SERVE"** la Chiesa: a rendere testimonianza al Maestro.

Ma, lo sappiamo, **CI VUOLE UMILTÀ PER FARSI CONDURRE**.

La fede è anzitutto incontro. E dopo l'incontro, l'amore spinge alla conoscenza. Ma per incontrare occorre muoversi, uscire dalle proprie presunte certezze acquisite. Gesù porta il sordo/balzubiente in un luogo riservato.



La ricerca di fede avviene personalmente, cuore a cuore, in un atteggiamento reale di accoglienza. Dio ci parla ma, per accoglierlo, occorre zittirci. Lo allontana dal villaggio, lo porta in disparte.

Nel vangelo di Marco, spesso, la folla ha un ruolo ambiguo e negativo.

**INFLUENZA IL PENSIERO, IRRIGIDISCE, COSTRINGE.** Penisamo col pensiero degli altri. Perciò, per incontrare veramente Dio, abbiamo necessità di isolarci, di rientrare in noi stessi.

Gesù compie dei **GESTI** di guarigione: sospira, tocca la lingua del malato. Allora si pensava che la saliva contenesse il fiato, Gesù intende trasmettere il proprio spirito all'uomo, e vi riesce.

La nostra **VITA DI FEDE** ha bisogno di **SEGNI, DI CONCRETEZZA, DI SACRAMENTI**. La fede scoperta è vissuta e celebrata, fatta di gesti in cui riconosciamo l'opera del Signore per noi, per l'umanità.

**LA CHIESA**, che è il popolo di chi è stato sanato dalle proprie ferite con l'olio della consolazione di Gesù, **IMITA LO STESSO GESTO VERSO L'UMANITÀ FATTA A PEZZI E FERITA DALL'ODIO E DAL PECCATO**.

Noi siamo il volto di Dio per il fratello perduto.

**"IL GIORNO DELLA FESTA"**  
(sintesi del testo ufficiale)

**230.** Il giorno della festa del Santo Patrono riveste una grande importanza dal punto di vista sia della Liturgia sia della pietà popolare. In un medesimo breve spazio di tempo, numerose espressioni culturali ora liturgiche ora popolari concorrono, *non senza il rischio di qualche conflittualità*, a configurare il **"GIORNO DEL SANTO"**.

**231.** È necessario che la festa del Santo sia accuratamente preparata e celebrata **DAL PUNTO DI VISTA LITURGICO e PASTORALE**. Ciò comporta anzitutto una corretta presentazione della finalità pastorale del culto ai Santi, vale a dire la glorificazione di Dio, «mirabile nei suoi Santi», e l'impegno di condurre una vita modellata sull'insegnamento e l'esempio di Cristo, del cui Corpo mistico i Santi sono membra eminenti. E richiede altresì **UNA CORRETTA PRESENTAZIONE DELLA FIGURA DEL SANTO**. Secondo un sano indirizzo della nostra epoca, tale presentazione si soffermerà non tanto sugli elementi leggendari che talora avvolgono la vita del Santo né sul suo potere "magico", quanto sul **VALORE DELLA SUA PERSONALITÀ CRISTIANA**, sulla **GRANDEZZA DELLA SUA SANTITÀ** e **L'EFFICACIA DELLA TESTIMONIANZA EVANGELICA**, sul carisma personale con cui arricchì la vita della Chiesa.



**232.** Il "giorno del Santo" ha anche una grande valenza antropologica: **È GIORNO DI FESTA**. E la festa – è noto – risponde a una necessità vitale dell'uomo.

Attraverso manifestazioni di gioia e di giubilo la festa è affermazione del valore della vita e della creazione. In quanto **INTERRUZIONE DELLA MONOTONIA DEL QUOTIDIANO**, delle forme convenzionali, dell'asservimento alla necessità del guadagno, **LA FESTA È ESPRESSIONE DI LIBERTÀ INTEGRA**, di tensione verso la felicità piena, di esaltazione della pura gratuità. In quanto **testimonianza culturale**, essa mette in luce il genio peculiare di un popolo, i suoi valori caratteristici, le espressioni più genuine del suo folklore. In quanto momento di socializzazione, la festa è occasione di **dilatazione dei rapporti familiari** e di **apertura a nuove RELAZIONI** comunitarie.

**233.** Ma non sono pochi gli elementi che **INSIDIANO LA GENUINITÀ DELLA "FESTA DEL SANTO"** ...  
ma su questo, rifletteremo domenica prossima.

dal *Direttorio sulla pietà popolare* della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

**DIOCESI**

DOMENICA 13 SETTEMBRE

**APERTURA DELL'ANNO PASTORALE**

avvio del pomeriggio  
**ore 15.00** presso Duomo S. Marco  
(programma completo nell'**ALLEGATO**; sono disponibili anche alcuni **moduli d'iscrizione**, che si possono comunque trovare nel sito  
<http://www.diocesi.concordia-pordenone.it>)

**UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO**

**"I Dieci Comandamenti"**

Un modo nuovo e affascinante di proporre un cammino di iniziazione alla fede. La paternità di questa modalità di evangelizzazione è di **Don Fabio Rosini**, direttore per il Servizio Vocazioni del vicariato di Roma. È un cammino nato nel 1993, a partire dal servizio ai giovani; apre ad un rapporto vivo e personale con la Scrittura, che è il criterio di discernimento fondamentale per orientare le scelte di una vita cristiana. L'invito esplicito che viene fatto ad ognuno alla conclusione del cammino è quello di **cercare di ripartire dalla propria parrocchia** per essere accompagnati nel cammino di fede.

**Santuario di Madonna di Rosa**

S. Vito al Tagliamento  
ogni venerdì sera alle ore 20.45  
a partire dal 18 settembre 2015.

**informazioni e chiarimenti**

frate Fabio: 340.3773158  
[fabiofrateofm@gmail.com](mailto:fabiofrateofm@gmail.com)

**...PROSSIMAMENTE, in Parrocchia**

**PULIZIE della CHIESA**

**Venerdì 11 settembre**, dopo la S. Messa delle ore 8.30 (**ore 9.10** circa) incontri con le signore che durante l'anno curano la **pulizie della chiesa**.

**WEEK AND PER FAMIGLIE**

Per le famiglie che volessero vivere durante l'anno pastorale un percorso di formazione, è previsto un fine settimana a Cugnan, dalle 14.00 di sabato 10 ottobre al pomeriggio di domenica 11. È possibile iscriversi entro il 4 ottobre.

Per informazioni:  
Luisa 348 6975782

